



# **QUESTURA DI CALTANISSETTA**

## **Commissariato di Pubblica Sicurezza**

### ***GELA***

## **COMUNICATO STAMPA DEL 30.07.14**

Si comunica che questa mattina personale della sezione investigativa del Commissariato di PS di Gela, diretto dal Dott. Francesco Marino e coordinato dal Dott. Giuseppe Pontecorvo, ha notificato in carcere a RUSSELLO Mirko nato a Gela il 28.09.89, un'ordinanza di custodia cautelare, emessa dal GIP presso il Tribunale di Gela dott. Domenico Stilo su richiesta del sostituto Procuratore dott.ssa Elisa Calanducci, per duplice tentato omicidio.

Come si ricorderà, in data 17 Maggio 2014 ignoti, a bordo di due motoveicoli, esplose diversi colpi di arma da fuoco in Gela nella pubblica via in località Settefarine.

Nella circostanza, al pronto soccorso dell'ospedale di Gela, giungeva un imbianchino ferito che nell'immediatezza del fatto, riferiva di essere stato attinto da un colpo d'arma da fuoco, esploso da un centauro a bordo di una moto da cross all'indirizzo di un altro motociclista.

Entrambe le moto erano però prive di targa così come entrambi i centauri indossavano caschi integrali e tute da corsa in moto, e pertanto irricognoscibili.

Tuttavia, la visione dei filmati registrati da un sistema di videosorveglianza e l'escussione di altri testimoni permetteva di acquisire elementi utili all'identificazione della vittima di questo vero e proprio agguato.

La successiva imponente attività investigativa, anche in chiave tecnica, coordinata dalla locale Procura diretta dalla dott.ssa Lucia Lotti permetteva di chiarire movente e dinamica di tale fatto delittuoso.

Si accertava che già nel primo pomeriggio del 17 Maggio il RUSSELLO esplose dei colpi d'arma da fuoco all'indirizzo della vittima, mentre quest'ultimo si trovava a bordo della propria moto nei pressi della contrada "Castelluccio".

In particolare, l'aggressore esplose un primo colpo di pistola che fortunatamente mancava il bersaglio e colpiva soltanto la marmitta della moto di proprietà dell'avventore; il RUSSELLO subito dopo provava ad esplodere un altro colpo di pistola che, a causa dell'inceppamento della pistola, non andava a buon fine. La vittima allora approfittando di questa circostanza riusciva a bloccarlo e a darsi a precipitosa fuga.

Il RUSSELLO, quindi, cercava di tendergli un altro agguato in zona Settefarine, esplodendo altri colpi di pistola all'indirizzo della vittima che sopraggiungeva ad elevata velocità a bordo della propria moto.

Anche in questa occasione non riusciva nel proprio intento, attingendo tuttavia per errore un imbianchino alla coscia destra, che in quel momento si trovava sulla linea di tiro.

Per questi motivi, in data 29 maggio u.s. personale dipendente dava esecuzione all'Ordinanza di applicazione di misura cautelare nr. 923/14 R.G.N.R., nr. 601/2014 R.G.GIP e nr. 253/14 R.G. M.C., recandosi presso l'abitazione di Via Rosselli ove RUSSELLO Mirko risultava essere residente. Nella circostanza, però il catturando si rendeva irreperibile, sicchè in data 30.05.2014 l'Ufficio del GIP presso il locale Tribunale emetteva decreto di latitanza a carico del RUSSELLO.

Per questi motivi veniva intrapresa un'intensa attività di indagine che permetteva di addivenire al suo rintraccio nei pressi di uno stabile sito a Gela in Via Castore, dove veniva tratto in arresto unitamente a MARINO Salvatore, responsabile di aver favorito la latitanza del RUSSELLO.

In data 26 Giugno 2014 il Tribunale per il Riesame di Caltanissetta annullava parzialmente la misura cautelare applicata al RUSSELLO, ritenendo l'inutilizzabilità delle intercettazioni.

L'odierna ordinanza di custodia cautelare ripristina integralmente la misura coercitiva, superando il vizio formale delle operazioni tecniche ed evidenziando inoltre gli esiti dell'ulteriore attività investigativa posta in essere; l'escussione di altri testimoni, infatti, ha confermato sia il movente del delitto che precise responsabilità in capo a RUSSELLO Mirko.